

359. Sull'utilizzo dell'Approccio capacitante durante le normali attività della vita quotidiana

Testo inviato da Carmen (operatrice, RSA San Giuseppe di Villa d'Adda) durante il Corso di formazione "Approccio capacitante" tenutosi a Villa d'Adda da febbraio a giugno 2018 (gruppo del mattino). La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome del conversante e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Lidia (il nome è di fantasia) ha 84 anni ed è ospite della RSA dal 2003, inizialmente per motivi sociali in soggetto con minimo declino cognitivo. Attualmente è affetta da demenza a corpi di Lewy di grado moderato-severo. E' sempre stata molto comunicativa e attenta alle regole. Non è più in grado di deambulare e si sposta con carrozzina munita di tavolino.
MMSE 10/30.

Il contesto

La registrazione inizia prima del pranzo e segue Lidia fino all'ora del riposo pomeridiano, con l'intervento di vari operatori e lo svolgimento delle attività quotidiane.

Il testo: *Mi porti a letto!*

1. LIDIA: Mi può... (*nota il telefonino*)
2. CARMEN: Andiamo? Andiamo a mangiare?... Dai!
3. DOTTORESSA: Tutto bene, Lidia? Tutto bene?
4. LIDIA: Io sono la Rusconi Lidia... Dai, portami!
5. DOTTORESSA: Dove ti portiamo? ... Lidia, dove ti portiamo?
6. LIDIA: Eh?
7. DOTTORESSA: Dove ti portiamo?
8. LIDIA: Questa qua. (*pausa. Viene accompagnata in refettorio*)
9. CARMEN: Adesso mettiamo la bavaglia per non sporcarsi... OK?
10. LIDIA: Non faccia più nodo.
11. CARMEN: No no, lo lascio bello morbido così non ti sporchi. Ti diamo lo yogurt. Tieni, prendi con la tua mano il cucchiaino e con l'altra lo scatolino dello yogurt... Buon appetito.
12. LIDIA: Grazie. (*mangia lo yogurt*). Pronti signora.
13. CARMEN: Eh? Non ho capito...
14. LIDIA: Pronti... (*allunga il vasetto vuoto dello yogurt all'operatrice*)
15. CARMEN: Grazie! Grazie Lidia, dammelo pure che lo porto via. Tieni il cucchiaino. (*Arriva il pranzo, si inizia la dispensa agli ospiti*)... Lidia, qui c'è qui il tuo piatto, c'è qui il tuo piatto... Adesso tagliamo sottile sottile che così non fai fatica a masticare. Va bene?
16. LIDIA: Non voglio mica io tutta quella roba lì!
17. CARMEN (*aggiunge del purè che Lidia solitamente gradisce*): Diamo questo piatto che c'è il purè.
18. LIDIA: No... No...
19. CARMEN: Perché no?... E' così buono... Provalo, dai... Lo assaggi? ... Dai, assaggialo per me, dai, assaggialo per me dai... Così poi mi dici, se ti piace lo mangio anch'io dopo... Dai che ti ho fatto i

- pezzettini piccoli... Dai... Tieni!
20. LIDIA: Mangio mica io tutta quella roba lì!
21. CARMEN: Mangia quello che ti senti... Dai... Non è tanto, dai... E' proprio un po'... pochino di tutto... Dai... Forza! (*porge il bicchiere con acqua*) Tieni, Lidia.
22. LIDIA: Signora! Mi dia questo (*indica un coltello sul tavolo*)
23. CARMEN: Tieni, Lidia, tieni pure le posate... E' già tagliata sottile... Mi puoi prestare il coltello?... Lo prendo un attimo eh.
24. LIDIA: Noo!
25. CARMEN: Tieni, tieni , tieni questa, tieni! (*le porge la forchetta. Lidia si mette a mangiare*)
26. LIDIA: (*a metà del pasto chiama un'operatrice*): A letto...
27. INFERMIERA: Ma come a letto? Devi finir di mangiare, signora Rusconi... Devi finir di mangiare... Non mangia la pasta? Non mangia la pastasciutta?
28. LIDIA: Mi porti a letto.
29. INFERMIERA: Ma a letto?... Devi finir di mangiare... Mangia ancora un po' che c'è ancora la pasta, il purè, la carne... Andiamo a letto dopo... Prima bisogna finir di mangiare, eh!
30. LIDIA: Portami a letto!
31. INFERMIERA: Adesso... che si mangia?
32. CARMEN: Facciamo una cosa... Aspetta un momentino, ti diamo anche il caffè... Mi lasci finire di sparecchiare però?... Finisco di sparecchiare, così il tavolo è bello pulito, ti do il caffè e poi andiamo a letto. (*pausa*)
33. LIDIA: Mi porti a letto...
34. CARMEN: Sì, più tardi, adesso aspetta un attimino... Hai finito di mangiare?
35. LIDIA: No... Non ne voglio...
36. CARMEN: Non ne vuoi più?... Allora mi dai un attimo il piatto, lo metto qui, sparecchio e poi torno a darti il caffè... Mi aspetti che ti porto il caffè?
37. LIDIA: (*parole incomprensibili*)
38. CARMEN: Vuoi il caffè?... Te ne do?... Vuoi il caffè?... Aspetti gli altri a bere il caffè?
39. LIDIA: Eh!
40. CARMEN: Va bene dai...OK!
41. LIDIA (*Dopo un minuto*): Oh, mi mette a letto, eh!
42. CARMEN: Prendi il caffè, Lidia... Tieni!
43. LIDIA: Perché?
44. CARMEN: Perché è buono... Lo bevi tutti i giorni... Dai, bevi il caffè!
45. LIDIA: Quando mi mette a letto?
46. CARMEN: Quando hai finito il caffè poi andiamo di là, dai.
47. LIDIA: Mi mette a letto?... (*Carmen serve gli altri tavoli*) Mi porta a letto?
48. CARMEN: (*ritira i piatti sporchi dai tavoli, poi le rassetta il tavolino della carrozzina*) Lascia lì la briciolina che pulisco io il tavolino. Lasciala lì, faccio io... Andiamo! (*accompagna Lidia fuori dal refettorio mentre gli altri ospiti stanno finendo e la posiziona di fronte alla cucina*)
49. LIDIA: Quando mi porta a letto?
50. CARMEN: Presto... Presto.
51. ALTRA OPERATRICE: Quando hai digerito... Prima devi digerire.
52. CARMEN: Stai qui un attimino con me... Finisco di lavare quei due piatti lì e poi andiamo... Va bene?

53. LIDIA: Dopo?
54. CARMEN: Andiamo.
55. LIDIA: Dove?
56. CARMEN: A letto!... Dopo andiamo a letto.
57. LIDIA: Eh, certo.
58. CARMEN: Mi aspetti?... Mi aspetti un momentino?
59. LIDIA: (*parole incomprensibili*)
60. CARMEN: Dai, aspettami un momentino!
61. LIDIA: (*parole incomprensibili*)... Mi porti?
62. CARMEN: Guarda... Ti do un giornale intanto che aspetti.
63. LIDIA: Eh?
64. CARMEN: Va bene? Dai, guarda un po' il giornale intanto che mi aspetti.
65. LIDIA: Noo, io voglio andare a letto.
66. CARMEN: Sì sì, ti porto. Ti porto... Certo che ti porto.
67. LIDIA: (*dopo aver sfogliato il giornale per un paio di minuti*) Signora... Quando mi porta a letto?
68. CARMEN: Presto, presto. Hai letto il giornale?
69. LIDIA: Eh?
70. CARMEN: Hai letto il giornale?
71. LIDIA: Noo.
72. CARMEN: Guarda che bello! Guarda che bella signora che c'è su... C'è su anche il papa. Questo è mica il papa? (*pausa. Dopo un po', quando ritiene arrivato il momento del riposo*) OK. Siamo arrivati in camera. (*toglie il tavolino della carrozzina*)... Alza le mani... Alza un po' le braccia, Lidia.
73. MATTEO: Togliamo il tavolino (*imbraga Lidia col telo del sollevatore*)...
74. LIDIA: Chi viene dopo a prendermi?
75. CARMEN: Vediamo. Magari torno io. Vediamo chi c'è. Qualcuno viene... O Giovanna o... Vediamo, dai... Alza le braccia... OK.
76. LIDIA: Cos'è quello lì?
77. CARMEN: OK. Adesso andiamo a nanna. Eh... Andiamo a nanna... OK.
78. MATTEO: Andiamo Lidia, dentro bene le braccia...
79. LIDIA: Non sai (*parole incomprensibili*) il tavolino (*parole incomprensibili*).
80. MATTEO: Che cosa?
81. CARMEN: Ecco... Adesso siamo quasi a letto eh... Ci siamo... Tranquilla... Brava...
82. MATTEO: Allunga un pochino il braccio.
83. CARMEN: Quando si usa il sollevatore bisogna stare concentrati... Vero?
84. MATTEO: Hai sonno?... Eh?... Hai sonno Lidia?
85. LIDIA: Chi mi alza?
86. MATTEO: Dopo vediamo.
87. CARMEN: Tiriamo su un po' la schiena.
88. LIDIA: No, non viene mia figlia.
89. CARMEN: Sì, è venuta stamattina la Manuela... E' venuta stamattina la manuela a trovarti.
90. MATTEO: Togliamo i pantaloni, Lidia.
91. LIDIA: Perché lei è venuta (*parole incomprensibili*)... Non aveva ancora da andare a letto... a mangiare...

92. CARMEN: Certo. Certo, adesso è andata a casa, a pranzo... A mangiare anche lei... vero?... Ti alzo un po' la testa.
93. LIDIA: Guardi che... spenti dopo, eh!
94. CARMEN: Sì sì... adesso Matteo piega bene i pantaloni che così sono a posto per dopo.
95. MATTEO: Ecco, così quando ti devi alzare sono a posto per dopo.
96. CARMEN: OK.
97. MATTEO: Riposati eh, LIDIA... Riposati.
98. CARMEN: Adesso abbassiamo la tapparella... OK... Tavolino da mettere via... OK... Riposati adesso! Ci vediamo magari dopo...Va bene?

Breve commento (a cura di *Stefano Serenthà*)

Date la lunghezza del testo e la sua registrazione durante lo svolgimento delle attività quotidiane è stato possibile riscontrare come nel corso di una giornata normale, anche senza dedicare un momento specifico ad un colloquio formale, si possano cogliere interessanti e numerose possibilità di valorizzare l'emergere di tutte le *Competenze elementari*, anche in una persona con demenza di grado moderato-severo come Lidia.

Gli operatori sono intenti a svolgere il loro lavoro con tutti gli ospiti e interagiscono con Lidia mentre portano avanti le loro mansioni: l'*Approccio capacitante* non necessita di momenti formali, ma diventa efficace proprio quando viene utilizzato nella quotidianità; non è una attività aggiuntiva, è un modo nuovo di fare quello che va comunque fatto per adempiere al compito assistenziale.

Tra le tante possibili analisi del testo, il gruppo si è concentrato prevalentemente sull'identificazione dei *motivi narrativi* che mettono in evidenza la *Competenza a comunicare* di Lidia, nonostante la sua demenza a Corpi di Lewy di grado moderato-severo (MMSE 10/30):

- Io sono Lidia Rusconi (turno 4)
- Non voglio il nodo stretto alla bavaglia (turno 10)
- Non voglio mangiare tutta quella roba (turni 16, 18, 20)
- Voglio usare il coltello (turni 22)
- Voglio andare a letto! (incessantemente ricorrente dal turno 26 fino al turno 75, quando giunge l'ora in cui viene accontentata)
- Voglio sapere chi viene ad alzarmi (turni 74 e 85)

Pur nel suo deterioramento cognitivo Lidia riesce perfettamente a farsi capire e a comunicare quanto le sta a cuore, quello che vuole (*competenza a contrattare e a decidere!*) durante tutta la durata della registrazione.

L'operatore capacitante può rileggere tutti i turni verbali di Lidia immaginando la situazione dal suo punto di vista e provare a pensare come valorizzare le sue parole con la *Restituzione del motivo narrativo* il *riconoscimento delle emozioni* o la *risposta di effettività*.

Il Lettore può esercitarsi a individuare nel testo i turni verbali in cui emerge ciascuna delle *Competenze elementari* (a *parlare*, a *comunicare*, *emotiva*, a *contrattare*, a *decidere*) poi può provare a scegliere parole da dire per restituire all'interlocutore il riconoscimento delle sue competenze.